

28 maggio 2014

## Infezioni osteoarticolari: centri specializzati e biotecnologie per scongiurare le amputazioni

Annualmente sono almeno 28mila le nuove infezioni croniche di interesse ortopedico, 32 ogni 100mila abitanti. I pazienti con infezioni ossee croniche sono prevalentemente giovani. Il costo per la cura di queste patologie è elevato: oltre il 32% del budget dell'intera ortopedia italiana. «L'osteomielite – spiega il professor Giorgio Maria Calori, presidente dell'European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics Traumatology (Estrot) – è un'infezione particolarmente grave che interessa l'apparato osteo-articolare sostenuta generalmente dallo Stafilococco aureo. Essa è la manifestazione più grave delle infezioni che possono verificarsi a danno della struttura scheletrica. Non è una patologia nota alla collettività e risulta spesso sottovalutata a causa del suo decorso molto lungo: troppe volte la diagnosi non è precisa e la terapia altrettanto. L'osteomielite può conseguire a esposizioni di gravi fratture, ma ancora molti sono i casi contratti in sala operatoria: in Italia circa 15mila ogni anno» ha riferito Calori, che è primario del reparto di chirurgia ortopedica riparativa (Cor) all'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano. I centri, gli Hub di riferimento come quello dell'ospedale milanese che si occupano in maniera specifica del trattamento delle infezioni osteoarticolari sono molto pochi in Italia e logisticamente ubicati al nord. Il reparto Cor del Pini, così come gli altri Hub nazionali per la patologia, offre prime e seconde opinioni sui pazienti e individua un percorso facilitato e privilegiato per i soggetti affetti da complicanze ossee e articolari, anche con impiego di collegamenti di telemedicina. Sul fronte del trattamento i risultati migliori si ottengono oggi con l'utilizzo delle biotecnologie: le attuali conoscenze consentono di migliorare la diagnosi delle infezioni osteoarticolari, di ottimizzare i costi per la cura e infine le nuove prospettive delle biotecnologie consentono la rigenerazione tissutale ed evitano in molti casi le amputazioni. E proprio di prospettive di cura si è parlato in un convegno al Gaetano Pini il 22 maggio, organizzato in occasione dei 140 anni dell'azienda ospedaliera milanese. Sono state discusse le linee guida per il trattamento delle infezioni osteoarticolari così come i nuovi indirizzi in protesi dell'anca, in cui sono presentati i dati più aggiornati: protocolli, casi clinici e le più attuali novità protesiche in fase di validazione con una lectio magistralis del professor Giorgio Maria Calori e una del professor Thorsten Gehrke, direttore della Endo-Klinik di Amburgo, uno dei centri ortopedici di maggiore rilevanza internazionale in cui si eseguono, ogni anno, oltre 5.000 impianti protesici delle grandi articolazioni. Molto elevati anche i numeri dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, che ogni anno impianta circa 1.700 protesi. Nel 2013 le protesi d'anca impiantate sono state 925. © RIPRODUZIONE RISERVATA –

See more at: <http://www.orthoacademy.it/topnews/infezioni-osteoarticolari-amputazioni/#sthash.JbfTY9Yv.dpuf>